



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 63

Caserta, 23 GEN 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i.

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del D.Lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l'art. 12, comma 7, del Decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65, 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l'articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di bacino e dei relativi Piani stralcio.

Vista la legge della Regione Basilicata 25 gennaio 2001, n. 2 avente per oggetto *“Costituzione dell'autorità di bacino della Basilicata”*, modificata con L.R. n. 10/2003.

Visto che con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05/12/2001 è stato approvato il primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio idrogeologico -P.A.I. (G.U. n.11 del 14/01/2002).

Visti i successivi aggiornamenti del PAI – aree di versante della ex Autorità di Bacino della Basilicata.

Visto che gli artt. 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la *“Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art.25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI)”*, approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino con delibera n. 20/2008, contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze.

Visto che nell'ambito dell'istruttoria della S.T.O. dell'ex Autorità di Bacino della Basilicata vengono specificati gli approfondimenti svolti e le modalità tecniche che hanno determinato l'aggiornamento della *Relazione Generale* del PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e delle cartografie del PAI - Aree di versante:

104



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- per i comuni di *Policoro e Scanzano Jonico (MT)*, per parti del territorio del comune di *Pisticci (MT)*, per alcuni settori limitrofi ai suddetti comuni per i territori di *Tursi, Rotondella, Montalbano Jonico, Pomarico, Montescaglioso e Bernalda (MT)*;
- per la classificazione del rischio di un'area ASV nel Comune di *Castelmezzano (PZ)* ad aree R3, R2 e R1;
- per la classificazione del rischio di n. 2 aree ASV in area a rischio idrogeologico R2 nel Comune di *Altamura (BA)*.

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Basilicata.

Considerato che il succitato aggiornamento del PAI si configura quale procedimento di variante al PAI per i territori comunali di *Policoro, Scanzano Jonico, Pisticci, Tursi, Rotondella, Montalbano Jonico, Pomarico, Montescaglioso e Bernalda*, localizzati in Provincia di Matera, per il territorio comunale di *Castelmezzano*, in Provincia di Potenza, per il territorio comunale di *Altamura* in Provincia di Bari, e per quel che riguarda la *Relazione Generale* del Piano.

Tenuto conto che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermimetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino.

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "*Progetto di Variante*" al PAI – *Aree di versante*, relativamente ai Comuni di *Policoro, Scanzano Jonico, Pisticci, Tursi, Rotondella, Montalbano Jonico, Pomarico, Montescaglioso e Bernalda (MT)*, al comune di *Castelmezzano (PZ)* e al comune di *Altamura (BA)*, alla *Relazione Generale* del PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata.

Tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

ART. 1) L'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, del "*Progetto di variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante*" relativamente ai Comuni di *Policoro, Scanzano Jonico, Pisticci, Tursi, Rotondella, Montalbano Jonico, Pomarico, Montescaglioso e Bernalda (MT)*, al comune di *Castelmezzano (PZ)* e al comune di *Altamura (BA)* nonché alla *Relazione Generale* del medesimo PAI.

ART. 2) Relativamente ai settori di territorio oggetto del Progetto di Variante di cui al precedente art.1), per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio idrogeologico approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata con Delibera n.26/2001 e s.m.i., al fine di un'azione di prevenzione, di proporre alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione delle "misure di salvaguardia" ai sensi dell'art. 65, comma 7, del d.lgs 152/2006, individuate nelle disposizioni di cui agli articoli 16, 17, 18, 19, 20 e 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI medesimo, fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-assetto idraulico in parola. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

ART. 3) Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, assicurino

109



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'attuazione di attività di monitoraggio finalizzate al controllo del rischio nonché azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

ART. 4) Di pubblicare il presente Decreto e gli atti sui siti web istituzionali www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it e www.adb.basilicata.it, l'avviso sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-Serie Generale* e sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Basilicata, della Regione Puglia e della Regione Calabria.

ART. 5) Il presente Decreto ed i relativi atti sono depositati presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede operativa territoriale della Basilicata, presso la Giunta Regionale della Basilicata, presso la Giunta Regionale della Puglia, presso la Giunta Regionale della Calabria, presso le Province di Matera, Potenza, Bari, Taranto, Barletta-Andria-Trani e Cosenza, presso i comuni di Policoro, Scanzano Jonico, Pisticci, Tursi, Rotondella, Montalbano Jonico, Pomarico, Montescaglioso e Bernalda (MT), Castelmezzano (PZ), Altamura (BA) interessati dalle variazioni degli areali a rischio idrogeologico e presso tutti i comuni ricadenti nel territorio della ex Autorità di Bacino della Basilicata, per la variante alla *Relazione Generale* del PAI, affinché chiunque interessato possa prenderne visione, consultarne la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella *Gazzetta Ufficiale*; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede operativa territoriale Regione Basilicata.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing.ssa Geol. Vera Corbelli